



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 26/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-

Domenica 29 Giugno

FESTA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO

CONTITOLARI DELLA PARROCCHIA

Ore 10.30: Durante la S.Messa celebrazione
del sacramento del Battesimo

di Arianna Benedetta, Giacomo e Vera Faustina

Martedì 1 Luglio

Ore 18.30: Comitato parrocchiale Festa dei Colori

Giovedì 3 Luglio

FESTA DI SAN TOMMASO, APOSTOLO

Sabato 5 Luglio

Ore 10.30: Matrimonio di Vasto Alfredo e Alabò Valentina
residenti in Largo dei Cappuccini 4/3

Domenica 6 Luglio

14^a del Tempo Ordinario

*“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro”*



CAMBIO ESTIVO DEGLI ORARI DELLE S.MESSE

Con il mese di luglio viene sospesa la S. Messa festiva delle ore 8.30 e la Messa feriale è posticipata dalle ore 18.30 alle 19.00.

Pertanto nei mesi estivi di *luglio e agosto* gli orari delle Sante Messe saranno:

FERIALE: ore 19.00

PREFESTIVA: ore 18.30

FESTIVA: ore 10.30

Oratorio Aperto Estate 2014. Si è conclusa venerdì, con grande soddisfazione e tanta nostalgia di tutti, questa bellissima esperienza che ha visto presenti una settantina di bambini, di diverse nazioni, oltre venti animatori e una decina di volontarie in cucina. Due settimane trascorse in serenità, amicizia, gioco e divertimento e terminate troppo in fretta, con la richiesta dei piccoli partecipanti di continuare ancora (tutti loro hanno firmato una petizione con scritto “Vogliamo continuare l’Oratorio per sempre”). Ci sono stati anche i momenti formativi all’inizio della giornata, brevi ma intensi, grazie alla disponibilità e capacità di comunicare con i bambini di suor Marzia e suor Francesca, che ringraziamo per questi appuntamenti mattutini che hanno richiamato valori importanti da vivere nella giornata e nella vita. Un grazie ai bambini che si sono subito inseriti nel clima dell’Oratorio, seguendo le indicazioni date loro dagli animatori per il buon andamento della vita comunitaria e delle attività. Hanno portato allegria, sorrisi e carica positiva a tutti. Un grazie agli oltre venti giovani animatori per aver saputo creare il clima giusto, non solo organizzando le attività giornaliere in modo valido, ma soprattutto stando in mezzo ai bambini con una attenzione, cura e piacere, e mettendo entusiasmo nelle cose che facevano. E poi un grande grazie ai volontari della cucina (una decina tra mamme, papà, nonne) che hanno preparato squisiti pranzi (con bis di piatti a grande richiesta) e appetitose merende, in un bel clima di famiglia e di serenità. Un grazie per la loro generosa disponibilità e preziosa collaborazione. L’appuntamento per tutti è alla prossima edizione di Oratorio Estate 2015.

Ministero del lettorato. Questo sabato l’Arcivescovo mons. Mazzocato ha conferito a Marco Soranzo, che si sta preparando nella nostra parrocchia al diaconato permanente, il ministero del lettorato. Il lettore è chiamato a svolgere il compito di proclamare nell’assemblea liturgica la Parola di Dio, ad istruire i fedeli a ricevere degnamente i sacramenti, a guidare la partecipazione del popolo, a dirigere il canto, ad animare e ordinare quanto attiene alla proclamazione della Sacra Scrittura e il suo ascolto. La comunità del Carmine partecipa alla gioia di Marco e dei suoi famigliari, e gli è vicino con la preghiera e l’amicizia, grata per il servizio pastorale che sta svolgendo al suo interno.

Auguri agli sposi. Quest’anno la nostra comunità è felice di partecipare alla festa di diverse coppie residenti in parrocchia, che in questo periodo celebrano il sacramento dell’amore umano anche nella nostra bellissima Chiesa. Si tratta di: Costantini Federico e Tammara Elena di via Aquileia 94, Porceddu Gianluca e Firescu Carmen Georgiana di viale Europa Unita 101, Chiuvé Sebastiano e Muzzolini Valeria di viale Ungheria 56, Vasto Alfredo e Alabò Valentina di Largo dei Cappuccini 4, Chianese Alessandro e Chiappara Paola di Largo Goldoni 18. A loro felicità, grazia, serenità e bene da parte della comunità del Carmine, con l’augurio che si trovino bene tra di noi per la nostra accoglienza e disponibilità.

Il Vangelo della Domenica (Mt 16, 13-19)

«In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli.»



Cesarea era circondata da un bel paesaggio, in essa si conduceva una vita agiata e i palazzi del tetrarca erano magnifici. È proprio in questo contesto che Matteo colloca le domande di Gesù su ciò che la gente e i discepoli pensano di lui. Acquistano, così, il significato particolare della verifica sulla consapevolezza delle scelte che s'impongono a chi decide di seguire Gesù. La prima risposta è semplice: la gente accosta Gesù a grandi personaggi quali il Battista, Elia, Geremia. Rivelano che, ieri come oggi, la stima per Gesù è grande. Tuttavia essa non basta per essere suoi discepoli. Ecco il motivo della seconda domanda, che suscita in Pietro la professione di fede. Gesù replica annunciandogli che sarà "pietra" di fondamento della Chiesa. Il significato è più profondo della superficiale affermazione del primato del papa. Il nome dato a Simone, "Cefa-Pietro", indica la semplice pietra da costruzione che costituisce il fondamento della Chiesa solo se unita all'unica roccia solida, alla pietra angolare, che è Cristo. Tutti quelli che, come Pietro e con Pietro professano la fede in Gesù, sono dunque inseriti come pietre vivere nell'edificio spirituale progettato da Dio. È il fondamento in Cristo a garantire che il male non prevarrà e che non impedirà alla Chiesa di portare a compimento l'opera di salvezza iniziata da Gesù. A Pietro sono consegnate le chiavi del Regno e il potere di legare e sciogliere. Le chiavi svelano l'incarico di spalancare a tutti l'ingresso alla conoscenza di Cristo e del suo vangelo. Chi passa attraverso la porta aperta da Pietro con la sua professione di fede accede alla salvezza. Legare e sciogliere indicava il potere di pronunciare giudizi di approvazione o di condanna del comportamento e quindi di ammettere o di escludere le persone dalla comunità. Dal testo evangelico appare indubbio che Gesù affida a Pietro l'incarico particolare di guidare e sostenere nella fede i fratelli. Non, quindi, un potere come troppe volte erroneamente è stato inteso da molti, ma come un servizio salvifico.

Preghiera

Tu, Gesù, lo hai scelto
come la pietra su cui costruire
la tua Chiesa, la comunità
chiamata a continuare
la tua missione fino al tuo ritorno.
Non lo hai fatto perché Pietro
era dotato di particolari competenze
o di risorse acquisite
grazie a corsi di studio superiori.

Non è stata neppure la certezza
di poter contare sulla sua fedeltà,
sul suo coraggio e sulla sua solidità,
in qualsiasi frangente.
Tu sapevi bene
che ti avrebbe rinnegato
nel momento drammatico
della tua cattura
e della tua condanna.

No, a muoverti è stata la sua fede,
quella fede a cui egli dà espressione
nel vangelo di oggi,
con parole semplici e chiare,
quella fede che non nasce
da un percorso personale di conoscenza,
ma da un dono di Dio, da una grazia.
Quella fede che si rivelerà
più forte della sua fragilità,
dei suoi smarrimenti,
della sua presunzione,
quella fede in cui lui stesso
ha bisogno di conversione
per poter poi svolgere
il ruolo che gli hai assegnato,
quello di confermare i suoi fratelli.